

5° CONVEGNO INTERNAZIONALE E INTERDISCIPLINARE
SU IMMAGINI E IMMAGINAZIONE
5th INTERNATIONAL AND INTERDISCIPLINARY CONFERENCE
ON IMAGES AND IMAGINATION

IMG2025



a cura di / edited by
Valeria Menchetelli
Francesco Cotana
Eleonora Dottorini

IMG2025 IMAGE ETHICS

PVBLICA

IMG2025 IMAGE ETHICS

ATTI DEL 5° CONVEGNO INTERNAZIONALE E INTERDISCIPLINARE
SU IMMAGINI E IMMAGINAZIONE
PROCEEDINGS OF 5th INTERNATIONAL AND INTERDISCIPLINARY
CONFERENCE ON IMAGES AND IMAGINATION

PVBLICA

PVBLICA

PUBLICA

SHARING KNOWLEDGE

IMG2025 IMAGE ETHICS

Atti del 5° Convegno Internazionale e Interdisciplinare
su Immagini e Immaginazione

Proceedings of 5th International and Interdisciplinary Conference
on Images and Imagination

a cura di / edited by

Valeria Menchetelli

Francesco Cotana

Eleonora Dottorini

Tutti i contributi sono stati sottoposti a *double blind peer review* e sono pubblicati
con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0
International License.

All papers were subjected to double blind peer review and are published
under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0
International License.

© PUBLICA, Alghero, 2025

ISBN 978 88 99586 65 2

Pubblicazione Novembre 2025

www.publicapress.it



organizzato da / hosted by



con il patrocinio di / under the patronage of



img2025@img-network.it
www.img-network.it



IMG2025 IMAGE ETHICS

**ATTI DEL 5° CONVEGNO INTERNAZIONALE E INTERDISCIPLINARE
SU IMMAGINI E IMMAGINAZIONE**
PROCEEDINGS OF 5th INTERNATIONAL AND INTERDISCIPLINARY
CONFERENCE ON IMAGES AND IMAGINATION



REVISORI **REVIEWERS**

Monica Battistoni
Cristina Boido
Stefano Brusaporci
Gianluca Camillini
Enrico Cicalò
Vincenzo Cirillo
Luigi Corniello
Emanuela Costantini
Francesco Cotana
Pia Davico
Eleonora Dottorini
Flavia Fallani
Francesca Funis
Rosina Iaderosa
Matteo Lanfaloni
Massimiliano Lo Turco
Eliana Martinelli
Luca Martini
Marika Mastrandrea
Sonia Mollica
Federico O. Oppedisano
Marta Pileri
Fabio Quici
Paola Raffa
Giovanna Ramaccini
Piergiuseppe Rechichi
Margherita Maria Ristori
Luca Rossato
Daniele Rossi
Marco Seccaroni
Camilla Sorignani
Alessandro Spennato
Michele Valentino
Chiara Vernizzi
Daniele Villa



COMITATO SCIENTIFICO SCIENTIFIC COMMITTEE

Fabrizio Apollonio
Demis Basso
Paolo Belardi
András Benedek
Emma Beseghi
Stefano Brusaporci
Giorgio Camuffo
Eugene Ch'ng
Pilar Chías Navarro
Enrico Cicalò
Alessandra Cirafici
Roberto Dainese
Manuel de Miguel
Agostino de Rosa
Antonella Di Luggo
Edoardo Dotto
Francesca Fatta
Maria Linda Falcidieno
Roberto Farnè
Franz Fischnaller
Fabio Forlani
Marco Gaiani
Fabrizio Gay
Andrea Giordano
Nicole Goetschi Danesi
Nicolás Gutierrez
Robert Harland
Ricard Huerta

Elena Ippoliti
Pedro António Janeiro
Massimiliano Lo Turco
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Stuart Medley
Valeria Menchetelli
Matteo Moretti
Raffaele Milani
Antonella Nuzzaci
Elena Pacetti
Chiara Panciroli
Andrea Pinotti
Antonella Poce
Paola Puma
Fabio Quici
Ana Margarida Ramos
Michael Renner
Pier Cesare Rivoltella
Daniele Rossi
Pier Giuseppe Rossi
Rossella Salerno
Antonio Somaini
Maurizio Unali
Tomaso Vecchi
Daniele Villa
Carlo Vinti
Ornella Zerlenga
Franca Zuccoli



COMITATO DI PROGRAMMA E ORGANIZZATORE PROGRAM AND ORGANIZING COMMITTEE

Monica Battistoni
Paolo Belardi
Vincenzo Cirillo
Francesco Cotana
Eleonora Dottorini
Matteo Lanfaloni
Valeria Menchetelli [c]
Giovanna Ramaccini
Camilla Sorignani
Ornella Zerlenga



STAFF STAFF

Francesco Cotana [c]
Letizia Cucci
Rita Ester D'Andola
Eleonora Dottorini [c]
Sonia Lepri
Massimo Marangoni
Benedetta Minelli

CALL FOR PAPERS

Le immagini, pervasivamente presenti nella nostra quotidianità, hanno il potere di plasmare le nostre percezioni, di influenzare le nostre opinioni e di orientare i nostri comportamenti. La libertà di accesso ai contenuti visivi, unita alla democratizzazione dei processi di produzione e condivisione, è espressione di una civiltà tecnicamente evoluta, ma anche della facilità di manipolazione che viene attuata proprio attraverso le immagini. La primigenia funzione comunicativa delle immagini e l'uso strumentale che abitualmente ne viene fatto lasciano così emergere l'urgenza di una riflessione profonda sul ruolo etico che le immagini rivestono e sulla loro responsabilità sociale.

In un contesto culturale stridente, poiché animato da un orientamento costruttivo alla valorizzazione plurale delle differenze, al rispetto delle risorse e alla salvaguardia dei diritti, ma allo stesso tempo drammaticamente ferito dall'inasprimento dei conflitti, dall'individualismo e dall'incapacità di dialogo, l'interrogativo che investe chi si occupa dello studio e della produzione di artefatti visuali è un imprescindibile appello al riconoscimento e alla riaffermazione della loro radice etica.

Le immagini costruiscono identità individuali e collettive, definiscono canoni estetici e comportamentali, promuovono valori culturali; le immagini possono affermare o negare, accogliere o escludere, accusare o difendere, tutelare o violare, comprendere o discriminare. La consapevolezza di questo ruolo sociale delle immagini e delle implicazioni etiche che da esse scaturiscono richiede capacità critica nella loro interpretazione e coscienza progettuale nella loro produzione.

La quinta edizione del convegno *IMG* chiama la comunità scientifica a partecipare a un dibattito sul valore etico delle immagini nella società, assumendo la trasversalità e l'interdisciplinarietà come cifra distintiva e come occasione per l'apertura di un confronto su temi di interesse collettivo.

La città che ospita il convegno incarna il valore simbolico di luogo del dialogo e della sperimentazione orientata alla cultura etica della produzione e della comunicazione grafica. Le immagini delle *Storie di san Francesco* dipinte da Giotto nella Basilica Superiore e i valori etici in esse racchiusi assumono la potenza evocativa di elementi d'ispirazione.

I contributi potranno presentare riflessioni teorico-critiche, pratiche e casi studio improntati alla comunicazione etica, strumenti per la progettazione etica, sfide presenti e future introdotte dalla dimensione etica. I contributi potranno toccare uno o più tra i *Topics*, ambiti specifici di studio e applicazione, e dovranno essere riferiti a una tra le *Inspirations*, messaggi etici provenienti dall'insegnamento francescano.

TOPICS

Immagini e ambiente, Immagini e clima, Immagini e conflitti, Immagini e condivisione, Immagini e conoscenza, Immagini e consenso, Immagini e cultura del progetto, Immagini e cura, Immagini e differenze, Immagini e diritti, Immagini ed economia, Immagini ed educazione, Immagini e habitat, Immagini e integrazione, Immagini e luoghi dell'abitare, Immagini e memoria, Immagini e minoranze, Immagini e modelli sociali, Immagini e pace, Immagini e patrimonio, Immagini e pianeta, Immagini e promozione, Immagini e pubblica utilità, Immagini e responsabilità sociale, Immagini e risorse, Immagini e salute, Immagini e sostenibilità, Immagini e valorizzazione, Immagini e vita

Images, pervasively present in our daily lives, wield the power to shape our perceptions, influence our opinions and direct our behaviour. The freedom of access to visual content, coupled with the democratisation of production and sharing processes, is an expression of a technologically advanced society but also of the ease of manipulation implemented precisely through images. The primordial communicative function of images and their habitual instrumental use thus reveal the urgency of a profound reflection on their ethical role and social responsibility.

In a dissonant cultural context, animated by a constructive orientation towards the plural valorisation of differences, respect for resources and the safeguarding of rights, but at the same time dramatically wounded by the exacerbation of conflicts, individualism and the incapacity for dialogue, the question that invests those involved in the study and production of visual artefacts is an inescapable call for the recognition and reaffirmation of their ethical roots.

Images construct individual and collective identities, define aesthetic and behavioural canons, and promote cultural values; images can affirm or deny, welcome or exclude, accuse or defend, protect or violate, understand or discriminate. Awareness of this social role and the ethical implications that arise from images requires critical capacity in their interpretation and design consciousness in their production.

The fifth edition of the *IMG* conference invites the scientific community to engage in a dialogue on the ethical value of images in society, assuming transversality and interdisciplinarity as its distinctive features and as an opportunity to open a debate on topics of collective interest.

The city hosting the conference embodies the symbolic value of a place for dialogue and experimentation oriented towards the ethical culture of graphic production and communication. The images of the *Stories of St. Francis* painted by Giotto in the Upper Basilica and their ethical values assume the evocative power of inspirational elements.

The contributions will be able to present theoretical-critical reflections, practices and case studies marked by ethical communication, tools for ethical design, and present and future challenges introduced by the ethical dimension.

The contributions may touch on one or more of the *Topics*, specific areas of study and application and must refer to one of the *Inspirations*, ethical messages from Franciscan teaching.

Images and care, Images and climate, Images and conflicts, Images and consensus, Images and design culture, Images and differences, Images and economy, Images and education, Images and environment, Images and habitat, Images and health, Images and heritage, Images and integration, Images and knowledge, Images and life, Images and living places, Images and memory, Images and minorities, Images and peace, Images and planet, Images and promotion, Images and public benefit, Images and resources, Images and rights, Images and sharing, Images and social models, Images and social responsibility, Images and sustainability, Images and valorisation

INSPIRATIONS



Omaggio dell'uomo semplice
Homage of the simple man

rispetto – semplicità – valore
respect – simplicity – value

“Quando un uomo semplice di Assisi stese le vesti dinanzi al beato Francesco e rese omaggio a lui che passava; oltre a ciò – si crede per ammaestramento di Dio – asserì essere Francesco degno di ogni riverenza, come chi era per fare in un tempo prossimo grandi cose, e perciò dover essere onorato da tutti.”

“When a simple man from Assisi spread his robes before the blessed Francis and paid homage to him as he passed by, he asserted –it is believed by the teaching of God– that Francis was worthy of all reverence, as one who was to do great things in the near future, and therefore should be honoured by all.”

[Bonaventura da Bagnoregio, *Legenda maior*, I, 1]



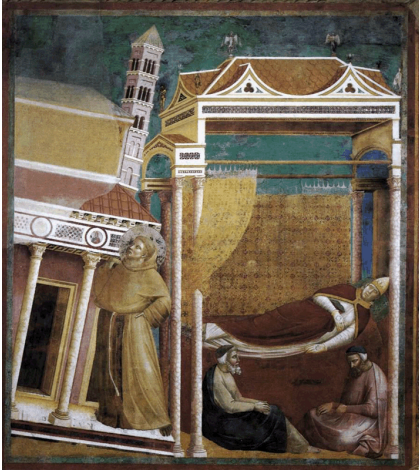
San Francesco dona il mantello a un povero
St Francis gives his cloak to a poor man

dono – condivisione – empatia
gift – sharing – empathy

“Quando il beato Francesco si incontrò con un cavaliere, nobile ma povero e malvestito, dalla cui indigenza mosso a compassione per affettuosa pietà, quello subito spogliatosi, rivestì.”

“When the blessed Francis met a knight, noble but poor and ill-dressed, whose indigence moved him to compassion out of affectionate pity, he immediately undressed and dressed.”

[Bonaventura da Bagnoregio, *Legenda maior*, I, 2]



Sogno di Innocenzo III
Dream of Innocent III

sostegno – protezione – impegno
support – protection – commitment

“Come il papa vedeva la basilica lateranense esser già prossima alla rovina; la quale era sostenuta da un poverello, mettendole sotto il proprio dosso perché non cadesse.”

“As the pope saw the Lateran basilica was already close to ruin; which was supported by a poor man, placing it under his own back so that it would not fall.”

[Bonaventura da Bagnoregio, *Legenda maior*, III, 10]



Predica agli uccelli
Preaching to the birds

esempio – comunicazione – accoglienza
example – communication – hospitality

“Andando il beato Francesco verso Bevagna, predicò a molti uccelli; e quelli esultanti stendevano i colli, protendevano le ali, aprivano i becchi, gli toccavano la tunica; e tutto ciò vedevano i compagni in attesa di lui sulla via.”

“As blessed Francis went towards Bevagna, he preached to many birds; and the exultant ones stretched out their necks, stretched their wings, opened their beaks, touched his tunic; and all this they saw the companions waiting for him on the way.”

[Bonaventura da Bagnoregio, *Legenda maior*, XII, 3]

INDICE

||||| IMAGE ETHICS

ID00a	VALERIA MENCHETELLI <i>Image Ethics. La responsabilità sociale delle immagini</i> Image Ethics. The Social Responsibility of Images	18
ID00b	FRANCESCO COTANA, ELEONORA DOTTORINI Prospettive sull'etica delle immagini: i contributi al convegno <i>IMG2025</i> Perspectives on the Ethics of Images: Contributions to the <i>IMG2025</i> Conference	28

||||| CITTÀ E ARCHITETTURA CITY AND ARCHITECTURE

ID37	ELIANA MARTINELLI In nome di. L'etica della città secondo Pier Paolo Pasolini In the Name of. The Ethics of the City According to Pier Paolo Pasolini	40
ID11	PAOLO BELARDI "Qui recipit vos, me recipit." Quando l'etica diventa estetica "Qui recipit vos, me recipit." When Ethics Becomes Aesthetics	52
ID20	LUCA ROSSATO The Anthropophagic Movement in Brazil: Social Integration and Cultural Cannibalism Shape Modernist Architecture	60
ID29	LUCA MARTINI Progettare è narrare. L'affabulazione come metodologia Designing is Narrating. Affabulation as Methodology	72
ID13	CHIARA VERNIZZI, VIRGINIA DROGHETTI L'immagine del progetto di architettura. Etica del rendering e responsabilità professionale The Image of the Architectural Project. Ethics of Rendering and Professional Responsibility	84
ID15	FRANZISKA KOPF Seeing is Believing? Responsibility in Communicating Photorealistic Architectural Visualisations	96
ID17	MARGHERITA MARIA RISTORI, NICOLA VALIGI Pensare per immagini. Sogno, irrazionale e progetto Thinking by Images. Dream, the Irrational, and Design	106
ID24	MARCO SECCARONI, DOMENICO D'UVA AI generative: implicazioni rappresentative, etiche e ambientali Generative AI: Representational, Ethical, and Environmental Implications	118

|||||

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ ENVIRONMENT AND SUSTAINABILITY

- ID19 GIOVANNA BINETTI, BENEDETTA TRENZI
Greenwashing e immagini etiche: Eticità della corretta comunicazione aziendale nell'ambito della sostenibilità
Greenwashing and Ethical Images: Ethicality of Proper Corporate Communication for Sustainability 136
- ID16 MARTINA NATALIZI, BEATRICE MUSA, LAURA IORI
Lago Trasimeno: progetto per un paesaggio dinamico
Lake Trasimeno: Project for a Dynamic Landscape 148
- ID38 MARIA DOLORES MORELLI, PAOLINA BONGIOANNINI CERLINI, LUIGI MAFFEI, ORNELLA MIDOLO, LAURA CENCE
Symnachia design, tackle climate change with clean energy! Etica nelle immagini and design sostenibile per la qualità della vita
Symnachia Design, Tackle Climate Change with Clean Energy! Ethics in Images and Sustainable Design for Quality of Life 160
- ID31 ALESSANDRO SPENNATO, GIANPIERO ALFARANO
Immagini che ascoltano: Etica francescana e design visivo per habitat sostenibili
Images that listen: Franciscan ethics and visual Design for sustainable habitats 172
- ID34 PIERGIUSEPPE RECHICHI
A Theoretical Framework for Image-Based Environmental Psychology Research in the EmoVirtual Project 182
- ID03 ANA KARLA FREIRE DE OLIVEIRA, MADALENA RIBEIRO GRIMALDI
Imagens e Sustentabilidade: Mimesis aplicada a ilustrações científicas para representação da fauna e flora da Ilha do Bom Jesus, Rio de Janeiro
Images and Sustainability: Mimesis Applied to Scientific Illustrations to Represent the Fauna and Flora of Bom Jesus Island, Rio de Janeiro 194
- ID25 NICOLA LA VITOLA, SONIA MERCURIO, SONIA MOLLIKA, PAOLA RAFFA
Immagini in costruzione: trame e colori di paesaggi in transizione nell'Africa Sub-Sahariana
Images under Construction: Textures and Colors of Landscapes in Transition in Sub-Saharan Africa 202

|||||

MEDIA E COMUNICAZIONE MEDIA AND COMMUNICATION

- ID43 CHIARA ZUDDAS
Comunicare per orientare. Il disegno dell'immagine coordinata nel contesto della formazione universitaria
Communicate to Provide Guidance. The Design of the Coordinated Image in the Context of University 216
- ID30 MARTA PILERI
Segni pubblici. La forma della comunicazione istituzionale
Public Signs. Shaping Institutional Communication 228
- ID45 SILVIA BARBOTTO
Tra(s)duzione sincronico visiva: abitudine, (per)formatività e relazione intersemiotica
Synchronic Visual Translation: Habitat, (Per)formativity, and Intersemiotic Relationship 240

ID42	ELENA IPPOLITI, FLAVIA CAMAGNI, NOEMI TOMASELLA Etica, estetica ed utopia. Due progetti visionari per una lingua visuale universale Ethics, aesthetics and utopia. Two Visionary Projects for a Universal Visual Language	246
ID07	GIANLUCA CAMILLINI, JONATHAN PIERINI Restarting Writing: The Role of Graphical Signs Between Identity, Context, and Imaginary	260
ID21	GIOVANNA RAMACCINI <i>Imago Mundi, per cibum</i> . Comprendere, interpretare, allestire <i>Imago Mundi, per cibum</i> . Analyse, Understand, Exhibit	270
ID01	MASSIMILIANO LO TURCO, MARCO SANNA Nostalgie digitali: il fascino del retrogaming come immagine di un passato ancora attuale Digital Nostalgia: the Fascination of Gaming as an Image of a Still Contemporary Past	280
ID35	DANIELE VILLA Entangled Visions: Quantum Imaging and the Horizons of Scientific Pareidolia.	292
 SOCIETÀ E POLITICA SOCIETY AND POLITICS		
ID05	FEDERICO O. OPPEDISANO Le narrative visive dell'odio e della discriminazione: evoluzione e strategie della comunicazione visiva dell'estrema destra nell'ecosistema digitale Visual Narratives of Hatred and Discrimination: Evolution and Strategies of Far-Right Visual Communication in the Digital Ecosystem	306
ID04	FABIO QUICI Rappresentare gli spazi rimossi della pena Representing the Removed Spaces of Punishment	324
ID08	MICHELE VALENTINO Etica e comunicazione grafica. I manifesti di Armando Milani Ethics and Graphic Communication. The Posters of Armando Milani	336
ID14	MARIKA MASTRANDREA Attivismo visivo e spazio pubblico. Immagini e parole come strumenti di espressione sociale nei luoghi della collettività Visual Activism and Public Space. Images and Words as Tools of Social Expression in Collective Spaces	346
ID27	MARIA CATAPANO, FLAVIA FALLANI, MARTINA TAGLIAFERRI <i>Fast fashion</i> e comunicazione etica. Il caso studio <i>Unveiled – L'informazione non ha veli</i> Fast Fashion and Ethical Communication. The Case Study <i>Unveiled – Information Without Veils</i>	356
ID23	ROSINA IADEROSA, GABRIELE SPINELLI Etica delle immagini e identità collettiva. Dal manifesto storico al poster sperimentale Ethics of Images and Collective Identity. From the Historical Manifesto to the Experimental Poster	368

ID33	EMANUELA COSTANTINI Scegliere una capitale, mostrare la nazione. Il caso degli Stati successori dell'Impero ottomano Choosing a capital city, showing the nation. The case of the post-Ottoman States	378
ID44	ALESSANDRO LUIGINI Rappresentare il conflitto: tecnologie digitali per un'etica della documentazione Representing Conflict: Digital Technologies and Ethics of Heritage Documentation	390



MEMORIA E PATRIMONIO MEMORY AND HERITAGE

ID41	ELENA SIMEONI, STEFANO BRUSAPORCI Modelli 3D per la fruizione online del patrimonio museale 3D Models for Online Fruition of Museum Heritage	404
ID12	DANIELE ROSSI, FRANCESCA CICERO, ELEONORA VALLESE <i>Museums After Shock</i> : Tattiche di reazione per la tutela dei beni cultural Museums After Shock: Reaction Tactics for the Protection of Cultural Heritage	418
ID32	LUIGI CORNIELLO, GIANLUCA GIOIOSO Ritorno alla natura. Simboli del mondo animale e vegetale nell'architettura, nella pittura e nella scultura Back to nature. Symbols of the animal and vegetable world in architecture, painting and sculpture	430
ID02	MARIALUCREZIA BEVILACQUA, MARTA BONFITTO, PIA DAVICO, VALERIA MINUCCIANI Sentire con le immagini Feeling images	440
ID09	VINCENZO CIRILLO, NOEMI ANNA PARDI, ORNELLA ZERLENGA Advanced heritage. From the virtual copy to a virtuous image of reality Advanced heritage. Dalla copia virtuale a un'immagine virtuosa della realtà	452
ID10	MICHELE SABATINO, MARIA PRISCO Immagini e potere. L'iconografia di San Luigi di Francia Images and Power. The Iconography of Saint Louis of France	464
ID36	FRANCESCA FUNIS Immagini etiche con didascalie: per una lettura peripatetica Ethical Images with Captions: for a Peripatetic Reading	476
ID39	LUCA VESPASIANO Tra autenticità e originale: considerazioni sul trigramma bernardiniano Between Authenticity and Originality: considerations on the Bernardian Trigram	488



EDUCAZIONE E CURA EDUCATION AND CARE

ID06	CRISTINA BOIDO, PIA DAVICO Plmmagini tattili dell'identità urbana e culturale per l'inclusione Tactile Images of Urban and Cultural Identity for Inclusion	502
------	--	-----

ID28	STEFANO MORIGGI, NICOLA BRUNO Teachers' Visual Literacy Skills in Evaluating Digital Content: A Focus on Decontextualized and Manipulated Images	514
ID26	ENRICO CICALÒ Visual learning e visual-spatial learners. Le immagini nell'apprendimento degli individui neurodivergenti e ad alto potenziale cognitivo Visual Learning and Visual-Spatial Learners. The Use of Images in the Education of Neurodivergent and High-Potential Individuals	524
ID22	ERICA CANTALUPPI Rappresentazioni, identità, valori culturali. Esperienze di educazione al patrimonio in Friuli Venezia Giulia Representations, Identity and Cultural Values: Experiences in Heritage Education in Friuli Venezia Giulia	534
ID40	ALEXANDRA FUSINETTI Graphic Medicine: il ruolo etico delle immagini in ambito sanitario Graphic Medicine: the Ethical Role of Images in Healthcare	546
ID18	TIZIANA IORIO Visualizzare con cura: etica dell'immagine e responsabilità progettuale nell'era dell'iperproduzione generativa Visualising with Care: Image Ethics and Design Responsibility in the Age of Generative Overproduction	560
	 INDICE DEGLI AUTORI INDEX OF AUTHORS	572



IMG2025
IMAGE
ETHICS



Immagini che ascoltano. Etica francescana e design visivo per habitat sostenibili

Images That Listen. Franciscan Ethics and Visual Design for Sustainable Habitats

Abstract

Il contributo esplora il ruolo etico della comunicazione visiva nel design contemporaneo, ispirandosi alla *Predica agli uccelli* di San Francesco. Attraverso casi studio e una proposta metodologica, il testo analizza come le immagini possano promuovere sostenibilità, empatia e coabitazione. Il design diventa così strumento di ascolto e trasformazione, capace di generare nuove narrazioni condivise tra ambiente, comunità e progetto.

Parole chiave

comunicazione visiva, etica, design sostenibile, francescanesimo, habitat

Abstract

This contribution explores the ethical role of visual communication in contemporary design, drawing inspiration from St. Francis's *Sermon to the Birds*. Through case studies and a methodological proposal, the text analyses how images can promote sustainability, empathy, and cohabitation. Design thus becomes a tool for listening and transformation, capable of generating new narratives shared between the environment, the community, and the project.

Keywords

visual communication, ethics, sustainable design, Franciscanism, habitat

Introduzione

Nel contesto attuale, la comunicazione visiva assume un ruolo decisivo nel promuovere la sostenibilità ambientale e sensibilizzare le comunità. L'episodio francescano della *Predica agli uccelli*, narrato nella *Legenda maior*, propone un modello etico e relazionale in cui la comunicazione è atto di empatia e dialogo con il vivente (Bonaventura da Bagnoregio, 2005). Questo gesto, emblematico per la sua semplicità e forza simbolica, offre un riferimento utile per il design visivo contemporaneo, chiamato a superare l'estetica funzionale per assumere responsabilità ecologiche e sociali. Il design sostenibile implica scelte progettuali consapevoli lungo tutto il ciclo di vita dell'intervento (Fuad-Luke, 2009), e la comunicazione visiva diventa cruciale per trasmettere messaggi di sostenibilità, promuovendo comportamenti ecologici (Thackara, 2005). I principi francescani possono orientare il designer verso una comunicazione più sobria, etica e inclusiva. Tecniche a basso impatto, come il *reverse graffiti*, esemplificano l'uso responsabile dell'ambiente come superficie narrativa (Fry, 2008), mentre scelte visive ispirate alla natura rafforzano il messaggio di armonia e cura.

In definitiva, la predica agli uccelli suggerisce un ruolo del design più attento e consapevole: progettare immagini che non solo informano, ma instaurano legami e responsabilità. Il design visivo, ispirato a tali valori, può contribuire a immaginare futuri più giusti e sostenibili.

Quadro teorico: francescanesimo, comunicazione e design

Il pensiero francescano, sviluppatosi a partire dal XIII secolo, ha introdotto una visione del mondo centrata sull'umiltà, la semplicità e la comunione con tutte le creature, configurandosi come una forma precoce di ecologia spirituale e sociale. L'episodio della *Predica agli uccelli* rappresenta non solo un atto simbolico di comunicazione tra specie, ma un paradigma alternativo al dominio antropocentrico, in cui la parola non è uno strumento di potere ma di relazione (Coccia, 2018). In questo gesto, San Francesco propone un modello di interazione non verbale e interspecie che anticipa sensibilità oggi al centro del dibattito sulla sostenibilità ambientale e sull'etica della comunicazione.

Applicato al campo del design, tale approccio suggerisce una riflessione sulla responsabilità comunicativa del progettista visivo e sulla necessità di concepire le immagini come strumenti di coesistenza e inclusione, non di esclusione o manipolazione. Il design della comunicazione, infatti, non è mai neutro: ogni immagine veicola visioni del mondo, implicite o esplicite, che contribuiscono alla costruzione della realtà condivisa (Drucker, 2020). In tal senso, la tradizione francescana offre una chiave di lettura etica per comprendere e reindirizzare le pratiche visive contemporanee verso orizzonti di responsabilità ecologica e sociale.

La comunicazione visiva può dunque farsi portavoce di una "grammatica dell'accoglienza", dove la progettazione di segni, colori, forme e simboli rispecchia un'etica della cura e dell'ascolto (Manzini, 2015). Tale prospettiva è particolarmente urgente nell'attuale condizione socio-ambientale, in cui il design è chiamato a operare non solo come mediazione tra utente e oggetto,

Copertina

Giotto, *Predica agli uccelli*, 1297-1299 ca. (fonte: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Giotto,_predica_agli_uccelli,_1297-99_ca.,_01.jpg).

ma come ponte tra umanità e ambiente. La comunicazione, nel solco francescano, non è unidirezionale né performativa: è dialogo e reciproco riconoscimento. Questo impone al designer un compito più ampio, che va oltre la funzione e l'estetica, abbracciando una dimensione culturale e spirituale del progetto.

Da questa impostazione discende anche una nuova concezione dell'immagine: non come oggetto statico di consumo, ma come 'evento relazionale', capace di generare consapevolezza, empatia e partecipazione. In quest'ottica, la comunicazione visiva diviene un atto etico-politico, orientato alla costruzione di habitat condivisi e sostenibili. Le immagini, come il gesto di Francesco verso gli uccelli, devono essere in grado di 'parlare con' e non 'parlare su', attivando processi di coabitazione simbolica e fisica. È in questo senso che il design visivo può diventare una pratica trasformativa, in grado di tradurre i valori francescani in dispositivi comunicativi che rispecchiano e promuovono una cultura dell'inclusione, della cura e della responsabilità.

Casi studio: immagini e habitat sostenibili

L'immagine, nel design contemporaneo, può assumere un ruolo centrale nei processi di rigenerazione ambientale e sensibilizzazione sociale. Nei progetti più avanzati, essa diventa strumento di relazione e consapevolezza. Il progetto *Nature Does Not Hurry* di Studio Formafantasma (Fig. 1), ad esempio, utilizza luce, grafica e installazioni per stimolare una riflessione sui tempi della natura e sull'impatto antropico, suggerendo un'estetica misurata e contemplativa (Antonelli, 2020).

In ambito comunicativo, la campagna *Wildlife Watch* del WWF (Fig. 3) mostra come le immagini fotografiche possano generare empatia e attivismo ecologico. Più che estetica, le immagini mirano a un coinvolgimento emotivo che rafforza la consapevolezza ambientale (Mitchell, 2005).

In contesti urbani, progetti come *Edible City* di Atelier Bow-Wow impiegano immagini e infografiche per co-progettare spazi di agricoltura urbana, rendendo visibile il rapporto tra cittadini e ambiente attraverso forme comunicative accessibili (Manzini, 2020).

Anche *Dear Data* di Giorgia Lupi e Stefanie Posavec (Fig. 2), pur incentrato su temi personali, offre un modello alternativo di narrazione visiva basata su empatia, lentezza e osservazione. Questo approccio può essere applicato per rappresentare dinamiche ambientali con un linguaggio intimo e partecipato (Lupi & Posavec, 2016).

Tutti questi esempi mostrano come la comunicazione visiva, se orientata eticamente, possa contribuire a generare una nuova cultura dell'abitare, in cui immagine e habitat si connettono per promuovere sostenibilità, responsabilità e relazioni consapevoli.

Discussione: verso una comunicazione visiva responsabile

I casi studio esaminati evidenziano come l'immagine possa agire come strumento etico e trasformativo, soprattutto quando concepita in una logica relazionale e responsabile. L'esempio della *Predica agli uccelli* suggerisce una postura progettuale fondata sull'ascolto e sulla coesistenza, in contrasto con i modelli comunicativi dominanti. In quest'ottica, l'immagine diventa spazio di

mediazione tra esseri viventi, culture e ambienti, e non più veicolo unidirezionale di persuasione (Haraway, 2016).

Una comunicazione visiva responsabile richiede attenzione sia al contenuto sia ai mezzi impiegati. I messaggi devono essere coerenti con pratiche sostenibili, evitando supporti e tecnologie ad alto impatto ecologico. Il designer si configura quindi come "curatore di relazioni" (Margolin, 2007), responsabile degli effetti culturali, simbolici e ambientali delle sue scelte. È necessario superare l'idea di efficacia immediata per valorizzare l'empatia, la lentezza e la continuità delle immagini nel tempo.

La narrazione condivisa diventa centrale: coinvolgere le comunità nella creazione delle immagini permette di attivare dinamiche partecipative e rendere visibile l'esperienza dei luoghi. L'immagine non informa soltanto, ma genera legami, crea appartenenze e favorisce l'attivazione civica (Sanders & Stappers, 2008).

Questo approccio impone anche una riflessione critica sulle logiche visive dominanti, spesso fondate su spettacolarizzazione e consumo. Il designer ha il compito di opporsi a questi modelli, proponendo pratiche visive più etiche e sostenibili, e assumendo un ruolo educativo nella formazione di nuove sensibilità. Il riferimento ai valori francescani – ascolto, accoglienza, sobrietà – può offrire un orientamento prezioso per costruire una comunicazione visiva capace di immaginare mondi più giusti e abitabili.

Metodologia progettuale

Alla luce dei casi analizzati e della riflessione etico-teorica proposta, risulta evidente la necessità di una metodologia progettuale che sappia tradurre i valori francescani in pratiche di comunicazione visiva orientate alla sostenibilità, alla responsabilità sociale e all'inclusione ecologica. Una tale metodologia deve porsi come alternativa critica ai modelli comunicativi egemonici, fondati sulla velocità, sull'impatto visivo immediato e sull'induzione al consumo, per promuovere invece un design attento al contesto, relazionale e trasformativo (Escobar, 2018). Il primo principio metodologico è l'ascolto empatico. Come Francesco ascolta la voce silenziosa degli uccelli e si fa messaggero di un'interconnessione tra tutte le creature, il progettista visivo è chiamato ad attivare processi di comprensione profonda del contesto ecologico e sociale in cui opera. L'ascolto non è solo preliminarmente alla progettazione, ma ne costituisce una costante: osservare i bisogni delle comunità, rilevare le qualità sensibili degli habitat, interpretare le tensioni culturali e ambientali diventa parte integrante del processo creativo. Questo ascolto si concretizza anche nell'impiego di strumenti etnografici e partecipativi che includano le voci degli abitanti, degli utenti e degli 'altri viventi' nel disegno della comunicazione (Manzini & Rizzo, 2011).

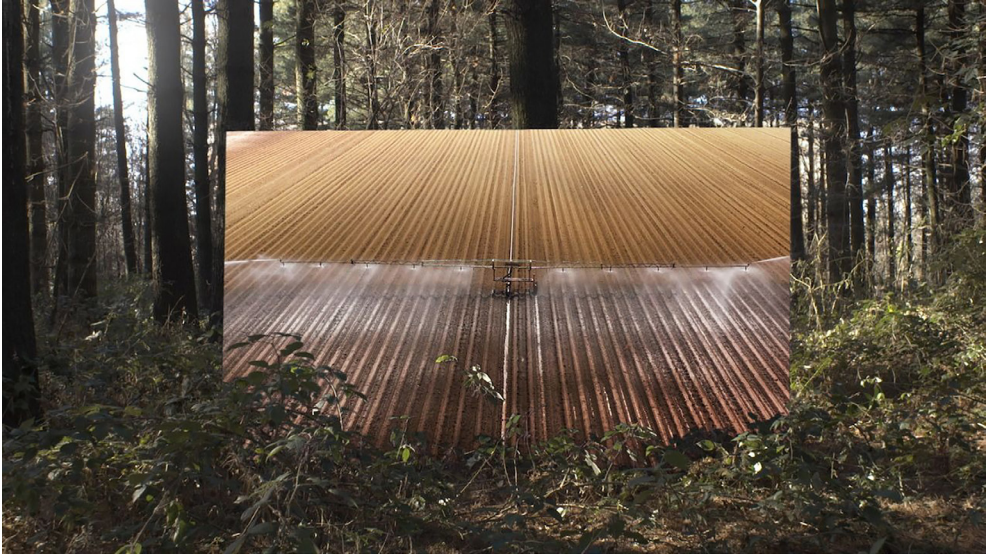
Il secondo principio è la coerenza tra mezzi e fini. Una comunicazione che promuove la sostenibilità ambientale non può affidarsi a supporti o tecniche ad alto impatto ecologico. Occorre selezionare materiali a basso impatto, prediligere media durevoli, optare per tecnologie che riducano l'impronta energetica del messaggio stesso. In questo senso, la metodologia deve incorporare criteri di ecodesign anche nella fase comunicativa, includendo la valutazione del ciclo di vita dei materiali grafici e

Fig. 1

Formafantasma, *Cambio*, 2020. Londra, Serpentine Galleries. (foto: Icc Amburgo; fonte: <https://www.ad-italia.it/design/lifestyle/2020/05/15/design-sostenibile-idee-per-un-futuro-migliore/>).

Fig. 2

Giorgia Lupi, Stefanie Posavec, *Dear Data*, 2015. Esempio di cartolina disegnata a mano, rappresentante dati personali in modo artistico (fonte: <https://www.dear-data.com/theproject>).



digitali (Fuad-Luke, 2009). Il designer, in questa visione, è co-responsabile delle conseguenze ambientali della comunicazione. Il terzo principio metodologico è la narrazione condivisa. Le immagini non vanno solo progettate per 'convincere' ma per coinvolgere: una buona pratica è quella di attivare processi di co-creazione con le comunità, generando contenuti visivi che rappresentino le esperienze, le memorie e le aspirazioni locali. Questo approccio, vicino ai paradigmi del design partecipativo e co-creativo, consente di costruire una comunicazione che sia espressione autentica dei luoghi e dei soggetti coinvolti, e non mera proiezione di un'estetica imposta dall'alto (Björgvinsson et al., 2012).

Il quarto principio è la riflessività etica. Il designer deve interrogarsi continuamente sulle implicazioni culturali, simboliche e politiche delle immagini che produce. L'immagine, anche quando apparentemente neutra, orienta comportamenti, genera significati, crea aspettative. Una metodologia etica impone dunque una costante auto-valutazione critica del proprio operato, l'apertura alla critica e la disponibilità al cambiamento. Questo implica anche la capacità di riconoscere gli errori progettuali, di modificare soluzioni non adeguate, e di affrontare la complessità senza semplificazioni ideologiche (Tonkinwise, 2015).

Infine, un principio trasversale è la lentezza consapevole. In opposizione alla frenesia produttiva della comunicazione contemporanea, ispirarsi all'etica francescana significa anche rallentare i tempi del progetto, valorizzare il dettaglio, il gesto misurato, l'intenzionalità. Una comunicazione visiva responsabile non ha bisogno di eccessi, ma di chiarezza, misura e profondità. Il tempo lungo del progetto consente l'ascolto, la maturazione, la revisione: condizioni essenziali per un design che voglia incidere positivamente sui contesti ambientali e sociali.

In sintesi, la metodologia qui proposta – radicata nell'insegnamento francescano e orientata alla responsabilità visiva – si articola attorno a cinque assi: ascolto empatico, coerenza tra mezzi e fini, narrazione condivisa, riflessività etica e lentezza consapevole. Essa può essere applicata a diversi ambiti del design visivo: dalla progettazione di campagne ambientali alla segnaletica urbana, dalle narrazioni infografiche ai linguaggi visivi per la promozione di pratiche ecologiche. La sua ambizione non è solo migliorare la qualità estetica della comunicazione, ma contribuire alla costruzione di un mondo più equo, inclusivo e sostenibile.

Conclusioni

La riflessione sviluppata nei capitoli precedenti evidenzia come la comunicazione visiva, ispirata ai valori francescani, possa diventare strumento etico per affrontare le sfide ambientali e sociali contemporanee. L'episodio simbolico della *Predica agli uccelli* offre un modello comunicativo fondato su ascolto, empatia e accoglienza (Bonaventura da Bagnoregio, 2005), che può guidare il design verso una pratica più consapevole e trasformativa. In un'epoca segnata da crisi sistemiche, l'immagine assume una funzione relazionale e culturale, capace di incidere sui comportamenti e sulle visioni collettive (Latour, 2021).

L'etica francescana, riletta attraverso il progetto visivo, incoraggia un linguaggio sobrio, rispettoso, inclusivo. Le immagini possono

Fig. 3

WWF, *Love It or Lose It*, 2021. Immagine di una tigre con il messaggio *Love It or Lose It*, parte della campagna per la conservazione della natura (WWF – Public Service Advertisements; fonte: <https://www.worldwildlife.org/pages/public-service-advertisements-psa>).



love it or lose it

Time is running out to protect vulnerable wildlife. **Act now.** www.wwf.org/love

generare narrazioni condivise e stimolare una cittadinanza attiva solo se costruite in ascolto con i contesti, i luoghi e le comunità. I progetti analizzati dimostrano come la comunicazione visiva diventi davvero efficace quando si radica in un orizzonte dialogico, e non unilaterale, in cui le persone si riconoscono e partecipano. Il design visivo, in questa prospettiva, non si limita a informare, ma attiva trasformazioni. Progettare immagini non significa più solo 'comunicare bene', ma 'immaginare responsabilmente', ponendo attenzione agli effetti culturali e ambientali. Le immagini, se fondate su un'etica della cura, possono diventare dispositivi di convivenza e coabitazione tra viventi.

In conclusione, una comunicazione visiva ispirata ai valori della lentezza, della sobrietà e dell'ascolto – propri della lezione francescana – può contribuire alla costruzione di ambienti più giusti e sostenibili. In un mondo che tende alla frammentazione, il gesto visivo gentile, come quello di Francesco verso gli uccelli, resta un paradigma attuale per un design che intende coltivare relazioni, rigenerare habitat e immaginare futuri condivisi.

Bibliografia

Antonelli, P. (2020). *Formafantasma: Cambio*. Electa.

Björgvinsson, E., Ehn, P., & Hillgren, P.-A. (2012). Design Things and Design Thinking: Contemporary Participatory Design Challenges. *Design Issues*, 28(3), 101–116. https://doi.org/10.1162/DESI_a_00165

Bonaventura da Bagnoregio. (2005). *Legenda maior sancti Francisci* (trad. it. a cura di G. Merlo). Edizioni Biblioteca Francescana (opera originale ca. 1263).

Coccia, E. (2018). *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*. Il Mulino.

Drucker, J. (2020). *Visualization and Interpretation: Humanistic Approaches to Display*. MIT Press.

Escobar, A. (2018). *Designs for the Pluriverse: Radical Interdependence, Autonomy, and the Making of Worlds*. Duke University Press.

Fuad-Luke, A. (2009). *The Eco-Design Handbook: A Complete Sourcebook for the Home and Office*. Thames & Hudson.

Fry, T. (2008). *Design Futuring: Sustainability, Ethics and New Practice*. Berg.

Haraway, D. J. (2016). *Staying with the Trouble: Making Kin in the Chthulucene*. Duke University Press.

Latour, B. (2021). *After Lockdown: A Metamorphosis*. Polity Press.

Lupi, G., & Posavec, S. (2016). *Dear Data*. Princeton Architectural Press.

Manzini, E. (2015). *Design, When Everybody Designs: An Introduction to Design for Social Innovation*. MIT Press.

Manzini, E. (2020). *Abitare la prossimità. Idee per la città dei 15 minuti*. Milano: Egea.

Manzini, E., & Rizzo, F. (2011). Small Projects/Large Changes: Participatory Design as an Open Participated Process. *CoDesign*, 7(3–4), 199–215. <https://doi.org/10.1080/15710882.2011.630472>

Margolin, V. (2007). Design, the Future and the Human Spirit. *Design Issues*, 23(3), 4–15. <https://doi.org/10.1162/desi.2007.23.3.4>

Mitchell, W. J. T. (2005). *What Do Pictures Want? The Lives and Loves of Images*. University of Chicago Press.

Sanders, E. B.-N., & Stappers, P. J. (2008). Co-creation and the New Landscapes of Design. *CoDesign*, 4(1), 5–18. <https://doi.org/10.1080/15710880701875068>

Thackara, J. (2005). *In the Bubble: Designing in a Complex World*. MIT Press.

Tonkinwise, C. (2015). Design for Transitions—From and to What? *Design Philosophy Papers*, 13(1), 85–92. <https://doi.org/10.1080/14487136.2015.1085686>

INDICE DEGLI AUTORI
INDEX OF AUTHORS

Gianpiero Alfarano

Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura
gianpiero.alfarano@unifi.it

Silvia Barbotto

Università di Torino
silvia.barbotto@unito.it

Paolo Belardi

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
paolo.belardi@unipg.it

Marialucrezia Bevilacqua

Ricercatrice indipendente
lucrezia.bevilacqua97@gmail.com

Giovanna Binetti

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
giovanna.binetti@dottorandi.unipg.it

Cristina Boido

Politecnico di Torino
Dipartimento Architettura e Design
cristina.boido@polito.it

Marta Bonfitto

Ricercatrice indipendente
bonfittomarta@gmail.com

Paolina Bongioannini Cerlini

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
paolina.cerlini@unipg.it

Nicola Bruno

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
nicola.bruno@unimore.it

Stefano Brusaporci

Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale
stefano.brusaporci@univaq.it

Flavia Camagni

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
flavia.camagni@uniroma1.it

Gianluca Camillini

Libera Università di Bolzano
Facoltà di Design e Arti
Gianluca.Camillini@unibz.it

Erica Cantaluppi

Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
erica.cantaluppi@polimi.it

Maria Catapano

Ricercatrice indipendente
mariacatapano98@gmail.com

Laura Cence

Ricercatrice indipendente

Enrico Cicalò

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
encic@uniss.it

Francesca Cicero

Università di Camerino
francesca.cicero@unicam.it

Vincenzo Cirillo

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
vincenzo.cirillo@unicampania.it

Luigi Corniello

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
luigi.corniello@unicampania.it

Emanuela Costantini

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne
emanuela.costantini@unipg.it

Francesco Cotana

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
francesco.cotana@collaboratori.unipg.it

Pia Davico

Politecnico di Torino
Dipartimento Architettura e Design
pia.davico@polito.it

Eleonora Dottorini

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
eleonora.dottorini@dottorandi.unipg.it

Virginia Droghetti

Università di Parma
Dipartimento di Ingegneria e Architettura
virginia.droghetti@unipr.it

Domenico D'Uva

Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito
domenico.duva@polimi.it

Flavia Fallani

Ricercatrice indipendente
flaviafallani@gmail.com

Ana Karla Freire de Oliveira

Universidade Federal de Campina Grande
Unidade Acadêmica de Design
ana.karla@professor.ufcg.edu.br

Francesca Funis

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
francesca.funis@unipg.it

Alexandra Fusinetti

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
amfusinetti@uniss.it

Gianluca Gioioso

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
gianluca.gioioso@unicampania.it

Rosina Iaderosa

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
rosina.iaderosa@unicampania.it

Laura Iori

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura, Sealine Research Center
iorilaura03@gmail.com

Tiziana Iorio

Università di Genova
Dipartimento Architettura e Design
tiziana.iorio@edu.unige.it

Elena Ippoliti

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
elena.ippoliti@uniroma1.it

Franziska Kopf

Karlsruher Institut für Technologie
franziskakopf@icloud.com

Nicola La Vitola

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Dipartimento di Architettura e Design
nicola.lavitola@unirc.it

Massimiliano Lo Turco

Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design
massimiliano.loturco@polito.it

Alessandro Luigini

Libera Università di Bozen Bolzano
Facoltà di Scienze della Formazione
alessandro.luigini@unibz.it

Luigi Maffei

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
luigi.maffei@unicampania.it

Elia Martinelli

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
eliana.martinelli@unipg.it

Luca Martini

Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia
l.martini@abaperugia.org

Marika Mastrandrea

Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia
design@marikamastrandrea.it

Valeria Menchetelli

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
valeria.menchetelli@unipg.it

Sonia Mercurio

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Dipartimento di Architettura e Design
sonia.mercurio@unirc.it

Ornella Midolo

Ricercatrice indipendente

Valeria Minucciani

Politecnico di Torino
Dipartimento Architettura e Design
valeria.minucciani@polito.it

Sonia Mollica

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Dipartimento di Architettura e Design
sonia.mollica@unirc.it

Maria Dolores Morelli

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
mariadolores.morelli@unipg.it

Stefano Moriggi

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
stefano.moriggi@unimore.it

Beatrice Musa

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura, Sealine Research Center
beatrice.musa.ita@gmail.com

Martina Natalizi

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura, Sealine Research Center
natalizimartina@gmail.com

Federico O. Oppedisano

Università di Camerino
Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
federico.oppedisano@unicam.it

Noemi Anna Pardi

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
noemianna.pardi@studenti.unicampania.it

Marta Pileri

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
mpileri@uniss.it

Jonathan Pierini

Università di Urbino Carlo Bo
Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali
jonathan.pierini@uniurb.it

Maria Prisco

Liceo "Leonardo da Vinci" di Aversa
mariaprisco.mp@libero.it

Fabio Quici

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Architettura e Progetto
fabio.quici@uniroma1.it

Paola Raffa

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Dipartimento di Architettura e Design
paola.raffa@unirc.it

Giovanna Ramaccini

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
giovanna.ramaccini@unipg.it

Piergiuseppe Rechichi

Università di Pisa
Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni
piergiuseppe.rechichi@phd.unipi.it

Margherita Maria Ristori

Ricercatrice indipendente
margheritam.ristori@gmail.com

Madalena Ribeiro Grimaldi

Universidade Federal do Rio de Janeiro
Escola de Belas Artes
mgrimaldi@eba.ufrj.br

Luca Rossato

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
rsslcu@unife.it

Daniele Rossi

Università di Camerino
Scuola di Architettura e Design
daniele.rossi@unicam.it

Michele Sabatino

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
michele.sabatino1@unicampania.it

Marco Sanna

Ricercatore indipendente
marcsanna@gmail.com

Marco Seccaroni

Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito
marco.seccaroni@polimi.it

Elena Simeoni

Università degli Studi di Perugia
Centro di Digitalizzazione del Patrimonio Culturale e Ambientale
elena.simeoni@collaboratori.unipg.it

Alessandro Spennato

Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura
alessandro.spennato@unifi.it

Gabriele Spinelli

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
gabriele.spinelli@studenti.unicampania.it

Martina Tagliaferri

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'architettura
martina.tagliaferri@uniroma1.it

Benedetta Terenzi

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
benedetta.terenzi@unipg.it

Noemi Tomasella

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
noemi.tomasella@uniroma1.it

Michele Valentino

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
mvalentino@uniss.it

Nicola Valigi

Ricercatore indipendente
nico.valigi@hotmail.it

Eleonora Vallese

Università di Camerino

Chiara Vernizzi

Università di Parma
Dipartimento di Ingegneria e Architettura
chiara.vernizzi@unipr.it

Luca Vespasiano

Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale
luca.vespasiano@univaq.it

Daniele Villa

Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
daniele.villa@polimi.it

Ornella Zerlenga

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
ornella.zerlenga@unicampania.it

Chiara Zuddas

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica
c.zuddas@studenti.uniss.it

© PUBLICA, Alghero, 2025
ISBN 978 88 99586 65 2
Pubblicazione Novembre 2025

www.publicapress.it